

IL MONDO IN PAESE

DALL'ACCOGLIENZA
ALL'INCLUSIONE
DEI RIFUGIATI NEI COMUNI
RURALI DEL PIEMONTE

CONVEGNO **Giovedì 11 maggio 2017** _ Ore 9/17

Auditorium Vivaldi _ Biblioteca Nazionale Universitaria
Piazza Carlo Alberto, 5/A _ Torino



©Valeria Scrlati/Contrasto

Il convegno è promosso da:



Intervengono:

Daniela Del Boca (*Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo*)

Assessora al Welfare Città di Torino

**Consigliera delegata ai Diritti sociali e di parità, welfare, minoranze linguistiche
Città metropolitana di Torino**

Assessora all'Immigrazione Regione Piemonte

Alberto Di Gioia (*Associazione Dislivelli*)

Irene Ponzo (*FIERI*)

Maurizio Dematteis (*Associazione Dislivelli*)

Guido Mussini (*G.T. Società Cooperativa Sociale*)

Elisa Sasia (*Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo*)

Marino Poma (*Associazione Morus Onlus*)

Sindaco del Comune di Borgiallo

Giacomo Ciavarella (*Cooperativa Sociale La Contrada*)

Andrea Trivero (*Associazione Pacefuturo Onlus*)

Paolo Salsotto (*Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime*)

Comune di Ivrea

Elena Di Bella (*Città metropolitana di Torino*)

Seguirà una tavola rotonda moderata da **Maria Teresa Martinengo** (*La Stampa*)

cui prenderanno parte: **Agenzia Piemonte Lavoro, ANCI Piemonte, Città metropolitana di Torino,**

Compagnia di San Paolo, Forum Terzo Settore Piemonte,

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino, Regione Piemonte, UNCEM Piemonte

Tra grandi città della pianura e piccoli comuni rurali, sono oltre 14 mila i migranti ospitati sul territorio piemontese, l'8% del totale nazionale: il Piemonte è la quarta regione italiana per accoglienze. Cosa accade quando i rifugiati si stabiliscono in piccole realtà periferiche? Qual è l'impatto sulla coesione sociale delle comunità? Quali sono le prospettive di integrazione lavorativa e le ricadute economiche sui territori interessati? I rifugiati possono essere un'opportunità per i territori rurali piemontesi?

Tante domande per un momento di dialogo e riflessione sul "modello diffuso" di accoglienza piemontese, tra potenzialità e nodi da sciogliere.

R.S.V.P. entro il 10 maggio a comunicazione@torinoelealpi.it